

**Nathalie Léger**

**Suite per Barbara Loden**

*La Nuova Frontiera, 120 pagine,*

*15 euro.*



Con voce impersonale, la narratrice mette in fila i fatti:

"Barbara Loden è nata nel 1932, sei anni dopo Marilyn Monroe, due anni prima di mia madre, lo stesso anno di Elizabeth Taylor, Delphine Seyrig e Sylvia Plath". Quindi, nello stesso tono: "Aveva trentotto anni quando diresse e interpretò *Wanda* nel 1970. È stata la seconda moglie di Elia Kazan". Di Barbara Loden è quasi tutto ciò che si può dire. In questo terzo libro di Nathalie Léger esitiamo, andiamo a tentoni. Assunta per scrivere una semplice voce di dizionario, la narratrice si lascia coinvolgere da un film e da un'altra vita diversa dalla sua. *Suite per Barbara Loden* procede per sovrapposizioni tra Barbara e Wanda, il personaggio del suo film. La narratrice sta un po' in disparte, e con lei altre donne:

Marilyn Monroe, Marguerite Duras, Sylvia Plath, sua madre o Alma Malone, condannata a vent'anni di prigione nel 1960 per rapina, il modello ispiratore di Wanda. Nathalie Léger parla di solitudine, creazione, mancanza. Racconta con precisione la scia luminosa della meteora Barbara Loden. Il romanzo ha molto da dire su Barbara Loden, ma anche su mille altre donne.

**Nils C. Ahl, Le Monde**